



Mittente

Sede: 0005/AMMORTIZZATORI SOCIALI
Comunicazione numero: 000742 del 20/02/2024 12:03:06

Classificazione:

Tipo messaggio: Standard
Visibilità Messaggio: Strutture INPS
Area/Dirigente: Direzione[Sciarrino Maria]
Invia in posta personale a tutti gli utenti INPS: No
Esportato da: Cenci Sara il 20/02/2024 12:13:17

Comunicazione:

Oggetto: Lavoratori marittimi – chiarimenti sulle voci retributive utili a determinare la misura delle prestazioni di malattia per eventi insorti entro il 31 dicembre 2023.

Corpo del messaggio:

DIREZIONE CENTRALE AMMORTIZZATORI SOCIALI
DIREZIONE CENTRALE ENTRATE
DIREZIONE CENTRALE TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE

Con circolare n. 4 del 5 gennaio 2024 e successivo messaggio n. 157 del 12 gennaio 2024 nel fornire *un quadro riepilogativo delle disposizioni introdotte dalla Legge n. 213/2023 (legge di Bilancio 2024)*, sono state illustrate le modifiche di cui all' articolo 1, comma 156, della stessa legge n. 213/2023, a novella del regio decreto-legge 23 settembre 1937 n. 1918, sull'indennità di malattia dei lavoratori marittimi.

Nel rinviare ad apposita circolare indicazioni più dettagliate per la gestione delle domande di prestazione per eventi di malattia insorti dal 1° gennaio 2024, si osserva che la suddetta riforma, determinando l'indennità da erogare sulla base della retribuzione media globale giornaliera percepita dal lavoratore nel mese precedente a quello in cui si è verificato l'evento morboso, appare coerente con la tendenza dell'Ordinamento volta a realizzare una omogeneizzazione nell'ambito delle tutele di malattia.

Quanto alla gestione delle domande fondate su eventi di malattia insorti entro il 31 dicembre 2023, pervengono segnalazioni di prassi diverse da parte delle Sedi Polo. Con il presente messaggio si forniscono, quindi, d'intesa con il Coordinamento Generale Legale, i seguenti chiarimenti.

Giova preliminarmente ricordare che, all'atto dell'acquisizione in gestione diretta delle prestazioni in argomento - ossia alla data del 1° gennaio 2014 - sono stati transitoriamente integrati nei flussi INPS gli applicativi già in uso dalla gestione Inail ex Ipsema.

Trattandosi di applicativi non in linea con gli standard informatici INPS, è stato avviato un sistematico processo di reingegnerizzazione, con progressivo rilascio e conseguente dismissione dei gestionali precedentemente in uso.

In tale contesto transitorio si colloca la circolare n. 105 del 3 luglio 2017 tesa, per l'appunto, a governare il suddetto processo transitorio uniformando le prassi in uso sul territorio.

Nell'ambito del processo di reingegnerizzazione, con circolare n. 70 del 17 maggio 2018 è stato comunicato il rilascio in produzione del nuovo servizio web "Flussi retributivi armatori", un flusso strutturato dedicato all'acquisizione dei dati retributivi da parte dei datori di lavoro, responsabili della conformità dei dati trasmessi rispetto alle istruzioni fornite sulla retribuzione di riferimento per gli specifici eventi indennizzabili.

Più di recente, con il messaggio n. 4418 dell'11 dicembre 2023 è stato ribadito che per l'inclusione di specifiche componenti retributive utili alla misura delle indennità di malattia è necessaria una espressa previsione di legge o della contrattazione collettiva.

Riguardo alla previsione di legge, come noto (cfr. paragrafo 8.1 circolare n. 179/2013), il fondamento legislativo della retribuzione utile ai fini della determinazione dell'indennità di malattia per i lavoratori marittimi è rinvenibile nel citato articolo 10 del regio decreto-legge n. 1918 del 1937, convertito in legge n. 831 del 1938 che, per eventi insorti in data antecedente il 1 gennaio 2024 – stante il rinvio agli articoli 71 e 72 del regolamento approvato con RD 25 gennaio 1937, n. 200, disponeva che:

- il "salario" è costituito dalla paga base giornaliera, dagli accessori a carattere continuativo e dal valore convenzionale della panatica (art. 71 regolamento 25 gennaio 1937, n. 200);
- per gli equipaggi delle navi da pesca - aventi diritto alle indennità specifiche ove appartenenti alla platea dei beneficiari del settore pesca - soggetti alla legge n. 413/1984 – occorre far riferimento ai salari convenzionali della contrattazione di settore (art. 72 regolamento 25 gennaio 1937, n.200).

Tanto premesso, per gli eventi di malattia insorti entro il 31 dicembre 2023, si conferma che costituiscono base di calcolo le componenti retributive come determinate dall'articolo 10 RDL n. 1918/1937 – nella formulazione previgente alla succitata riforma - nonché quelle aventi fondamento nella contrattazione collettiva. Ciò significa che ai fini del calcolo della prestazione possono essere considerate anche voci retributive riconducibili, oltre che alla contrattazione collettiva nazionale di settore, alla contrattazione aziendale, o ai contratti di lavoro individuali, in quanto elementi strutturali del "salario", sempreché si tratti di componenti retributive regolarmente assoggettate a contribuzione obbligatoria.

Si precisa altresì che, stante l'utilizzo, per gli eventi di malattia antecedenti il 1 gennaio 2024, di un apposito flusso per l'invio dei dati retributivi (cfr. circolare n. 70 del 2018), le strutture territoriali effettuano le verifiche di congruenza tra i dati dichiarati nel suddetto flusso e riferiti ai 30 giorni precedenti lo sbarco e l'importo esposto

nell'elemento retribuzione teorica nei flussi Uniemens di riferimento, relativi, invece, alla mensilità in cui avviene lo sbarco medesimo.

A tal fine, occorre, altresì, tenere presente che eventuali componenti retributive imponibili liquidate in unica soluzione in occasione dell'evento dello sbarco e, quindi, interamente denunciate sul flusso UNIEMENS della mensilità in cui avviene lo sbarco, devono essere opportunamente riparametrate sulla base di un numero di mensilità pari a quelle interessate dal rapporto di lavoro per il quale viene liquidata la voce retributiva anche mediante acquisizione delle buste paga ove utili ad eventuali supplementi istruttori.

Il Direttore centrale Ammortizzatori sociali

Maria Sciarrino

Il Direttore centrale Entrate

Antonio Pone

Il Direttore centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione

Massimiliano D'Angelo